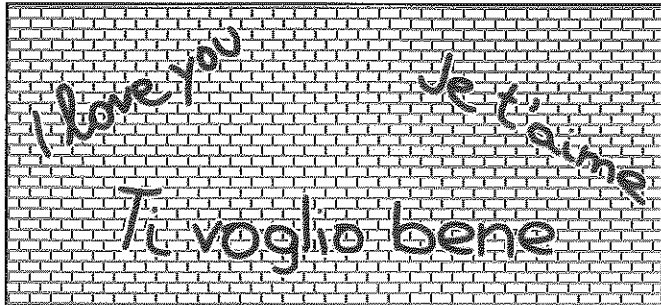


NOTIZIARIO DELLA PARROCCHIA DI BORGONUOVO

Direttore editoriale: Don Angelo Garonzi - Art Director: Alberto Ferrarese - Direttore responsabile: Eliseo Zecchin
Direzione e redazione: Parrocchia «Beata Vergine Maria» di Borgonuovo - Via Taormina, 24 - 37138 Verona - Tel. 045/562775
Autorizzazione del Tribunale di Verona n. 653 del 29.03.1985 - Stampa: Grafiche P2 - Via della Metallurgia, 11 - Verona

Anno XII - N. 41 - Il trimestre 1996 (aprile-giugno)



Io non so se ai tempi di Maria si adoperassero gli stessi messaggi d'amore, teneri come giaculatorie e rapidi come graffiti, che le ragazze di oggi incidono furtivamente sul libro di storia o sugli zaini colorati dei loro compagni di scuola.

Penso, però, che se non proprio con la penna a sfera sui jeans, o con i gessetti sui muri, le adolescenti di Palestina si comportassero come le loro coetanee di oggi.

Con «stilo di scriba veloce» su una cortecchia di sicomoro, o con la punta del vincastro sulle sabbie dei pascoli, un codice dovevano pure averlo per trasmettere ad altri quel sentimento, antico e sempre nuovo, che scuote l'anima di ogni essere umano quando si apre al mistero della vita: ti voglio bene!

Anche Maria ha sperimentato quella stagione splendida dell'esistenza, fatta di stupori e di lacrime, di trasalimenti e di dubbi, di tenerezza e di trepidazione, in cui, come in una coppa di cristallo, sembrano distillarsi tutti i profumi dell'universo.

Ha assaporato pure lei la gioia degli incontri, l'attesa delle feste, gli slanci dell'amicizia, l'ebbrezza della danza, le innocenti lusinghe per un complimento, la felicità per un abito nuovo.

Una sera, un ragazzo di nome Giuseppe prese il coraggio a due mani e le dichiarò: «Maria, ti amo». Lei gli rispose, veloce come un brivido: «Anch'io». E nell'iride degli occhi le sfavillavano, riflesse, tutte le stelle del firmamento.

Le compagne, che sui prati sfogliavano con lei i petali di verbena, non riuscivano a spiegarsi come facesse a comporre i suoi rapimenti in Dio e la sua passione per una creatura.

Il sabato la vedevano assorta nell'esperienza sovrumana dell'estasi, quando, nei cori della sinagoga, cantava: «O Dio, tu sei il mio Dio, dall'aurora ti cerco...».

Poi la sera rimanevano stupite quando, raccontandosi a vicenda le loro pene d'amore sotto il plenilunio, la sentivano parlare al suo fidanzato, con le cadenze del Cantico dei Cantici: «Il mio diletto è riconoscibile tra mille... I suoi occhi come colombe su ruscelli di acqua...».

Per loro, questa composizione era un'impresa disperata.

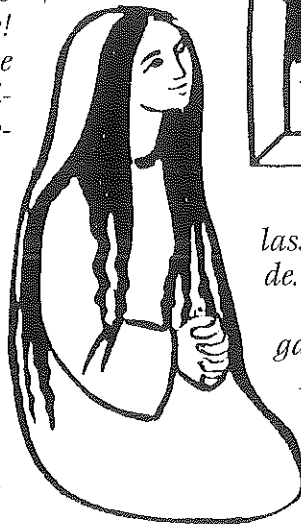
Per Maria, invece, era come mettere insieme i due emistichi d'un versetto dei salmi.

Per loro, l'amore umano che sperimentavano era come l'acqua di una cisterna: limpidissima, sì, ma con tanti detriti sul fondo. Bastava un nonnulla perché i fondigli si rimesco-

lassero e le acque divenissero torbide. Per lei, no.

Non potevano mai capire, le ragazze di Nazaret, che l'amore di Maria non aveva fondigli, perché il suo era un pozzo senza fondo.

Tonino Bello



EUCARESTIA

ORARIO S. MESSE FESTIVE
ore 7.30 - 9 - 10.15 - 11.30 - 18.30

ORARIO S. MESSA PREFESTIVA
Sabato ore 18.30

ORARIO S. MESSE FERIALI
Tutti i giorni ore 8 - 18.30

Battesimi

Si celebreranno:
Domenica 16 giugno ore 15.30
Domenica 22 settembre ore 15.30

Prossimi appuntamenti

MESE DI MAGGIO
Ogni giovedì sera alle ore 21.00: S. ROSARIO

Domenica 19 maggio

A conclusione dell'anno catechistico
Grande gioco: ore 9.00 S. Messa
ore 10-12 Palestra

Venerdì 24 maggio

Ore 21, in chiesa: serata culturale: **Concerto d'organo**
in occasione della risistemazione dell'organo parrocchiale

Sabato-Domenica-Lunedì 25-26-27 maggio

Sagra del Borgo

Domenica 2 giugno

E il Borgo cammina...
Grande camminata - Partenza ore 8.15
Invito esteso a tutti

ESPERIENZE ESTIVE

Medie: Campeggio a Vermiglio
dal 2 al 12 luglio

Adolescenti-Giovani: Accantonamento
a Entreves (Val d'Aosta)
dal 21 al 28 luglio

Adolescenti: Campi Scuola
a Campofontana
dall'11 al 17 agosto

Grest donna: dal 1° al 31 luglio

Campo Scout: dal 28 luglio al 10 agosto

PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE

Una bella giornata di sole, il 18 aprile, ha salutato ed agevolato la partenza di un bel gruppo di gente per il pellegrinaggio alle Tombe di tre Beati veronesi.

Prima meta Castelletto di Brenzone, sulla tomba del Beato Giuseppe Nascimbeni, nella Casa Madre delle Suore della Sacra Famiglia.

Ci è stato ben spiegato il carisma e l'operato del Beato, che ha dato impulso allo sviluppo religioso e sociale del paesetto assegnato alle sue cure pastorali, e per la grazia di Dio, ha portato tanto bene nel campo della scuola, dell'assistenza agli anziani, negli ospedali, ed ora anche nelle Missioni.

La sosta a Castelletto ci ha permesso anche il gradito incontro e saluto a don Luigi Marogna, nel ricordo del suo apostolato fra noi.

A mezzogiorno pranzo a San Zeno in Monte presso l'Istituto «Don Calabria, considerato» «il santo di Verona», ancora nella sua vita terrena.

Nel pomeriggio, nella Casa Madre dei Missionari Comboniani, il Superiore Padre Casagrande ci ha illustrato la figura e la vita di Mons. Daniele Comboni, nato a Limone (BS), ma formatosi religiosamente nell'Istituto «Don Nicola Mazza»: è lì che ha maturato l'ideale missionario. Illuminato dallo Spirito, concepì il profetico piano di «salvare l'Africa con l'Africa», formando i sacerdoti africani, ricambiando così il dono della fede che San Zeno ci aveva portato dall'Africa. Per questo spese la sua breve ma intensa vita, stroncato dalle fatiche e dalle croci, a Kartoum (Sudan) il 10.10.1881. Lo sviluppo della sua opera è spiegato nel mosaico che fa da sfondo alla Cappella ricostruita per custodire l'urna con i suoi resti, dove don Angelo, a suggello della proficua giornata, ha celebrato la S. Messa in onore del Beato.

Ultima tappa all'Istituto «Don Mazza», per venerare l'urna del Comboni, ivi provvisoriamente custodita.

In sintesi, una bella giornata per ritrovarsi insieme, con l'auspicio che l'esempio di fede e delle opere dei Beati possa rinnovare il nostro impegno verso gli altri.

Carlo Frizzera



TRE INCONTRI IN PARROCCHIA

alla ricerca di un volto: quello di Dio

Il volto di Dio, la Sua ricerca nelle varie manifestazioni umane e nella quotidianità dei comportamenti, la Sua presenza concreta, percepibile nell'umanità sofferente ed emarginata, l'esistenza di sofisticate tecnostutture, appannaggio di una ristretta oligarchia economico professionale *sono il senso, il motivo e la base di riflessione* dei tre incontri relazionati nei saloni parrocchiali.

Momenti importanti di partecipazione e ripensamento!

La bruciante sete dell'uomo di conoscere e spiegare eventi e realtà circostanti, il tentativo di trovare una credibile risposta al significato della propria esistenza, la ricerca di un Essere e le Sue manifestazioni, ed una prima risposta nei tre incontri in parrocchia con le culture orientali, le ricchezze, la magia e le sette sataniche.

Tre incontri vivi, partecipati e ricchi di momenti entusiasmanti.

Il fascino delle culture orientali, presentato con semplicità di linguaggio, con la vitalità di contenuti ed espressioni di chi, oltre ad un approfondimento teologico e culturale ha vissuto la grande realtà orientale.

Un mondo a noi rivelato per sommi capi, trasmesso in moduli livellati e standardizzati dai media secondo le esigenze delle mode del momento.

L'oriente: una meravigliosa realtà di armonia ed estasi, supportata da una imponente ed antichissima cultura.

La scoperta di non essere noi occidentali gli unici depositari della verità e del sapere universale.

La consapevolezza che nel bacino del gran fiume Gange vive, tuttora, un popolo che, come noi, è alla ricerca di risposte in un probabile Assoluto. Da cui la necessità di avvicinarsi a questo mondo come ad un incontro fra pari, spogliandoci di pregiudizi e riserve.

Che dire poi dell'indiscutibile fascino del potere, della ricchezza e della tecnocrazia. Del difficile rapporto fra efficienza, produttività, profitto e le ragioni dell'uomo «lavoratore», della sua giusta mercede e la sua eventuale partecipazione agli utili e rischi d'impresa.

Sette, edonismo, sfrenata ricerca del piacere, bisogno di magia sono le altre grosse problematiche affrontate. Temi grandiosi meritevoli di riflessione ed approfondimento. A tutto si è tentato di rispondere favorendo un dibattito che ha visto momenti di intensa ed interessata partecipazione.

Dibattito che ha cercato di dare risposte, talvolta in chiave problematica, ai grandi temi della vita lasciando un seme di speranza e riflessione che il cristiano nella sua costante e continua ricerca della verità, saprà coltivare.

C.D.

* * *

Abbiamo accolto l'invito a partecipare all'incontro «Dio e l'Oriente» forse perché, siamo un po' tutti affascinati da quel mondo misterioso.

Siamo rimasti favorevolmente colpiti dal relatore che ha dimostrato di aver vissuto molto intensamente la sua esperienza in oriente e di averne tratto degli utili insegnamenti.

L'incontro si è snodato attorno a due parole: Dio e anima.

Da questo poi ci ha fatto capire come noi, pur avendo cultura e religioni diverse, possiamo comunque trarre dal pensiero orientale degli insegnamenti che ci aiutano ad affrontare la vita più serenamente.

Ai gesti quotidiani, che noi compiamo quasi meccanicamente, gli orientali attribuiscono invece particolari significati. Ad esempio il semplice lavarsi il viso al mattino è per loro un rito, nel quale l'acqua serve per togliere tristezze e preoccupazioni e così poter presentare agli altri un volto che diffonda serenità.

Inoltre accolgono ogni mattina con un saluto il sorgere del sole, come segno di ringraziamento per il nuovo giorno che sta per iniziare.

Pensiamo che dalla partecipazione numerosa a questa riunione, anche se non è mancata qualche critica, il tema affrontato sia stato accolto con molto interesse.

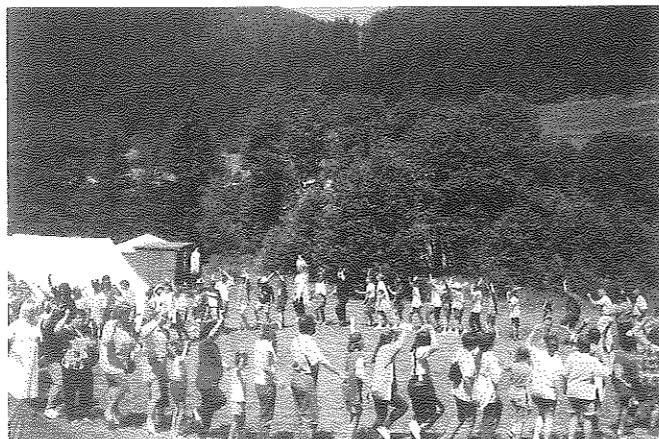
M.S.

ESTATE, TEMPO DI... PROPOSTE

VERMIGLIO

**Campeggio interparrocchiale
dal 2 al 12 luglio
riservato ai ragazzi/e di 1ª e 2ª media**

Prima esperienza fuori famiglia - esperienza frizzante.
Esperienza di socializzazione, di fede e confronto per abbattere i muri dei «musetti» e delle gelosie, per aprirci all'amicizia e alla gioia.
Esperienza di incontro con la grande madre natura in un ambiente carico di colori.
Il gioco, l'avventura, il canto, la preghiera, l'allegria sono gli ingredienti di questa esperienza.
Adesioni in canonica.



CAMPOFONTANA

**Camposcuola diocesano - dall'11 al 17 agosto
riservato ai ragazzi/e di 3ª media e adolescenti**

Esperienza di gruppo - frizzante - senza condizionamenti, con possibilità di un sacco di conoscenze e amicizie nuove, di confronti duri.
Esperienza caratterizzata dal gusto e dalla gioia di essere adolescenti, di essere in crescita, di essere in movimento. Avventura formidabile per chi vuole essere protagonista della sua crescita umana e cristiana.
Adesioni in canonica.

VALD'AOSTA - ENTREVES

**dal 21 al 28 luglio
riservato agli amanti della montagna**

Esperienza di «accantonamento» in una casa della Giovane Montagna.
Esperienza di casa condivisa dove l'amore alla montagna è molla:

- che spinge alla ricerca di nuove pieghe della natura;
- che sostiene nella fatica;
- che fa scattare l'ammirazione;

l'amore alla montagna diventa:

- scoperta di nuovi volti di umanità e stili di vita
- di nuove possibilità di solidarietà, di semplicità, di amicizia;
- l'amore alla montagna diventa la scoperta del grande segno di Dio per noi;
- l'esperienza è limitata nei posti ed è autogestita;
- informazioni e adesioni in canonica velocemente.



CAMPO SCOUT

Come negli ultimi anni, anche quest'anno gli scout del Borgo si recheranno al campo estivo in montagna. Pianteranno le loro tende

dal 28 luglio al 10 agosto

sulle montagne dell'APRICA dove vivranno intense giornate nella natura e con spirito gioioso ed avventuroso.



GREST... DONNA

dal 1 al 31 luglio 1996

presso le Suore Dimesse di via Taormina, 28

Tempo impegnato

- nel ricamo
- nel canto
- nel gioco
- nell'amicizia
- nella consapevolezza e gioia di essere donna oggi.

Le adesioni si ricevono presso le Suore.



COSÌ SIAMO ANCHE ALLA FINE DELL'ANNO CATECHISTICO

Il dono di Dio si è riversato in modo particolare nel gruppo delle catechiste che hanno frequentato il corso di formazione permanente. È stato davvero un arricchimento non solo biblico-teologico ma anche psico-pedagogico... Del resto questa è una esigenza fondamentale per il catechista, al fine di accompagnare i ragazzi in una dimensione esperienziale più che conoscitiva. La consapevolezza che nel servizio della catechesi esprimiamo la dimensione profetica, scaturita dal Battesimo, ci fa dire anche a noi catechiste e animatori un grazie a tutti i genitori dei fanciulli e ragazzi che quest'anno hanno frequentato la catechesi. Ci siamo sentiti con voi, accanto ai vostri figli, per accompagnarli nella vita. GRAZIE!

PER TE VENIRE AL CATECHISMO È UNA ESPERIENZA:

− NEGATIVA −

- 1) Ho dovuto rinunciare all'allenamento di calcio, però ho scelto questo.
- 2) Ero troppo stanco di stare fermo e avrei preferito «scorazzare».
- 3) Qualche volta ho dovuto rinunciare al compleanno di amici.
- 4) Ho trovato, qualche volta, confusione nel gruppo e desideravo più impegno.

+ POSITIVA +

- 1) È bello all'inizio incontrarci tutti insieme, perché così, venendo da scuole diverse ci conosciamo... e anche ci divertiamo.
- 2) Mi piace lavorare insieme nelle attività (cartelloni, ricerche) e nelle drammatizzazioni.
- 3) Per me è positiva anche per le uscite, insieme anche ad un'altra classe.
- 4) È simpatico che con noi ci siano anche gli animatori, così ci divertiamo di più.

Tali rilievi mettono in evidenza che al catechismo è bello anche divertirsi a questa età. Nel Rinnovamento della catechesi n. 53 leggiamo «la fede deve essere integrata da esperienze di vita».

a cura di suor Albertina

GRANDE GIOCO

Domenica 19 maggio 1996
dalle ore 9.00 alle ore 12.00
a conclusione dell'anno catechistico

Diventare catechista, quest'anno, non era certo nei miei programmi, anche perché l'incarico proposto era di guidare i bambini di 4ª elementare verso la loro Prima Comunione, sacramento fondamentale per ciascun cristiano.

All'inizio, in effetti, mi sono trovata un po' in difficoltà perché a contatto con bambini totalmente diversi da quelli che incontro ogni giorno nell'asilo dove insegno. So benissimo che i fanciulli di 4-5 anni sono diversi da quelli di 10 ma ciò che intendo dire è che nella realtà più «urbana» del mio quartiere vedo crescere persone bisognose di spazi e tempi più ampi per sfogare le proprie energie. Ciò che ho notato negli incontri settimanali, infatti, è stato proprio questo: la difficoltà dell'ascolto silenzioso e della concentrazione da parte dei miei «allievi», assorbiti da mille problemi, scolastici e non...

Quante volte sono tornata a casa senza voce dopo aver gridato tanto a dei ragazzini così distratti e scatenati!

Ma alla fine, come si suol dire, non tutto il male vien per nuocere: anche questi miei «alunni» più rumorosi e movimentati sono entrati nel mio cuo-

re facendomi crescere grazie al loro affetto e alla loro simpatia. È proprio vero che dove c'è l'infanzia esistono ancora la semplicità e l'ingenuità che noi adulti spesso dimentichiamo: vale la pena, allora, di accettare qualsiasi tipo di incarico educativo perché ogni esperienza accanto a dei fanciulli può cambiarci e migliorarci anche da adulti (come è successo a me).

Valentina Melchiori

I bambini di Prima Comunione
Domenica 28 aprile 1996



I ragazzi di prima media stanno per concludere l'anno catechistico, un periodo ricco di esperienze, di confronti; di crescita fisica e di sviluppo psicologico, spirituale e sociale.

Tutti i partecipanti hanno seguito lo stesso itinerario di fede: **scoperta** di Dio, amico e vicino a noi, **incontro** con Gesù e il suo Vangelo, **scoperta** della Pasqua, **chiamata** a diventare testimoni credibili.

Durante gli incontri, i preadolescenti erano seguiti da tre catechiste, suor Albertina, Luciana e Richetta, le quali hanno partecipato attivamente e proficuamente per tutto l'anno alla Scuola della formazione permanente dei catechisti, una scuola che le ha aiutato ad accrescere la fede e a migliorare il servizio catechistico.

L'aiuto di due giovani animatori, Erika e Cristian, è stato validissimo, perché entrambi hanno saputo met-

tersi in positiva relazione con i ragazzi, hanno suscitato iniziative, incoraggiato il dialogo, animato gli incontri.

Sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati in settembre, grazie alla guida esperta del Parroco don Angelo, il quale con le sue competenze, con il suo carisma tutto particolare, con la sua creatività ci ha fatto vivere esperienze positive ed arricchenti.

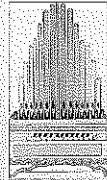
Le catechiste, gli animatori, il Parroco sono stati per i preadolescenti **compagni di viaggio** in un cammino di ricerca, in un'esperienza di fede e di celebrazione, hanno condiviso le fatiche del cammino, le fermate, le corse... hanno continuato nella stessa direzione.

È stato un lavoro impegnativo, ma gratificante e necessario per un'armonica crescita spirituale dei preadolescenti nella nostra parrocchia

Richetta

disSAGRAnTe divertimento

Venerdì 24 maggio - ore 21
in chiesa inaugurazione
dell'organo della parrocchia



**Concerto d'organo
con il maestro Buja
di fama internazionale**

**Pomeriggio calcistico
campo sportivo
via Selinunte**



Sabato 25 maggio - ore 15
Quadrangolare di calcio
Categoria pulcini
e derby di minipulcini

Sabato 25 - Domenica 26
Lunedì 27 maggio - ore 20



**Tradizionali
banchi gastronomici
con risotto della
Premiata Riseria Ferron
innaffiati da vino e birra**

**In piazza con l'orchestra:
«Doppio Senso»
«Fausto e Sabrina»
«Collage Folk»**



serate di musica e danze
Sabato 25 - ore 20.30
Domenica 26 - ore 20.30
Lunedì 27 - ore 20.30

Sabato 25 - Domenica 26
Lunedì 27 maggio

**Grande
Pesca di Beneficenza**

**Mostra moto
d'epoca**



Sabato 25 - Domenica 26
Lunedì 27 maggio

Lunedì 27 maggio - ore 22



Tombola

I giovani ci sono, la musica anche, l'allegria abbonda...
Cosa manca? Manchi solo tu!!!